

UN ANNO FA L'ELEZIONE DI PAPA FRANCESCO DOPO LE DIMISSIONI DI PAPA BENEDETTO

## Jorge Mario Bergoglio, argentino di ascendenza astigiana

Lunedì 11 febbraio 2013 mi trovavo a Sanremo. Ero stato inviato dalla Gazzetta d'Asti a seguire, per una settimana, il 63° Festival della canzone italiana, condotta quell'anno da Fabio Fazio e Luciana Litizzetto.

Era quasi mezzogiorno e mi trovavo in sala stampa del teatro Ariston, in febbrile attesa in mezzo ad una moltitudine di giornalisti da tutta Italia, fotografi, cameraman. Manca poco all'inizio della conferenza stampa d'apertura della manifestazione, quando inizia a circolare una notizia che in breve farà il giro del mondo.

Il Papa, Benedetto XVI, con un grande gesto d'umiltà, che coglie tutti di sorpresa e passerà alla storia, ha da poco rinunciato al ministero di Vescovo di Roma.

Ma le "sorprese" che la Chiesa ci riservava non dovevano finire lì. Tornato a casa, trascorso nemmeno un mese, dopo un Conclave-lampo viene eletto Papa, un po' a sorpresa - il suo nome, non sconosciuto agli astigiani, figurava tra i papabili nel Conclave precedente, del



Il passaggio di consegne tra i due papi

2005 - Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo emerito di Buenos Aires. Immediatamente, in quella sera del 13 marzo 2013, in rete e sui social network scorre come un tam-tam una frase: «Un Papa astigiano». Chi non è addentro alle cose di Chiesa non capisce e domanda: «Davvero? Chi è?». L'unico cardinale elettore astigiano è mons. Giovanni Layolo, originario di Vinchio e incardinato nella diocesi di Novara, presidente emerito del Governatorato vaticano. Poi c'è il cardinale decano Angelo Sodano, per tanti anni Segretario di Stato.

Il cardinale Giovanni Che-

li, presidente emerito del Pontificio Consiglio Pastorale dei Migranti e degli Itineranti, nato a Torino ma incardinato nella Diocesi di Asti, non può essere perché è mancato da pochi giorni, l'8 febbraio 2013. Infine il cardinale elettore Severino Poletto, arcivescovo emerito di Torino: lui non è astigiano, però è stato vescovo di Asti per un decennio, dal 1989 al 1999.

La risposta è semplice: il nuovo Papa è venuto «dalla fine del mondo», ma suo papà Mario e i suoi nonni paterni Giovanni Bergoglio e Rosa Vassallo hanno vissuto per lungo tempo ad Asti.

> Stefano Masino

## I parenti del nuovo papa in festa a Portacomaro Stazione



Domenica 17 marzo, nella chiesa parrocchiale di Portacomaro Stazione, viene celebrata una messa di ringraziamento a Dio per questo inatteso dono e di preghiera per Papa Bergoglio come lui stesso ha chiesto. La presiede mons. Vittorio Croce, vicario generale della diocesi, conceleberrante il parroco emerito don Evasio Capra (assente per pellegrinaggio a Lourdes il parroco don France-

sco Salas).

Alla festa prendono parte tutti i cugini del Papa. C'erano Armando, Delmo, Anna con le figlie Roberta ed Elisabetta. Una testimonianza è venuta da Mariangela Cotto che aveva incontrato a Buenos Aires nel 2002 l'allora cardinale Jorge Mario Bergoglio nell'ambito del suo impegno per i piemontesi nel mondo come assessore regionale.

### IL PRIMO VIAGGIO A ROMA

Nella notte di lunedì 18 marzo, cento pellegrini astigiani partono in pullman alla volta della capitale per incontrare il nuovo Vescovo di Roma. L'indomani, martedì 19 marzo, in Piazza San Pietro, il Papa presiede la messa che ufficializza l'inizio del suo pontificato.

A guidare i pellegrini astigiani in questo viaggio incontro a Francesco, quattro sacerdoti: padre Francesco Salas, parroco di Portacomaro Stazione; padre Raffaele Cletus, vice-parroco di Cossombrato (Padri Missionari dell'Ircarnazione); don Oreste Vercelli, parroco di San Paolo e responsabile dei pellegrinaggi della diocesi; don Luigino Trinchero, parroco di San Paolo Solbrito.

In Piazza San Pietro in occasione della messa di intronizzazione di Papa Francesco è presente il gonfalone della Città di Asti. La delegazione astigiana è guidata dal sindaco Fabrizio Brignolo. Con lui Maria Ferlisi, presidente del Consiglio comunale, l'assessore alla cultura Massimo Cotto e la consigliera Mariangela Cotto, ideatrice dell'iniziativa Astigiani nel Mondo.

Il nonno da Asti, il bisnonno da Montechiaro, il trisnonno da Schierano

# La genealogia del papa, astigiana da secoli

L'Ufficio Anagrafe del Comune di Asti ricostruisce la genealogia paterna di Papa Francesco. Le ricerche effettuate sono risalite fino ai trisnonni.

Il trisavolo, Giuseppe, nacque a Schierano, paesino del nord astigiano frazione di Passerano, nel 1816; la moglie, Maria Giacchino, era di Ciconato, nata nel 1819. Dalla loro unione nacque a Montechiaro, nel 1857, Francesco Bergoglio, il bisnonno del Papa che sposò Maria Bugnano, di San Martino al Tanaro (ora San Martino Alfieri) nel 1862.

Arriviamo così al nonno di Papa Francesco, Giovanni Bergoglio, nato ad Asti il 13 agosto 1884. Giovanni si trasferì a Torino il 1° gennaio 1906, dove l'anno seguente convolò a nozze con Rosa Vassallo, nata a Piana Crixia, paese dell'entroterra ligure non lontano da Spigno Monferrato.

Sempre a Torino il 2 aprile 1908 nacque Mario, padre di Jorge Mario, che sposerà Regina Maria Sivori, di Lavagna, nel 1935; la famiglia rientrò ad Asti l'8 luglio 1918 per emigrare definitivamente a Buenos Ai-

res il 1° febbraio 1929. Il 17 dicembre 1936 nasce Jorge Mario Bergoglio, Papa Francesco.

I documenti ritrovati gettano una luce nuova sulle radici della famiglia del Papa.

L'intraprendenza del nonno del pontefice, che dalle origini contadine si inserisce nella piccola borghesia cittadina, è confermata dalla decisione di far studiare il figlio Mario: il padre del futuro pontefice viene avviato alla Scuola Tecnica di primo livello Brofferio (qui ha come insegnante di francese, la professoressa Prospera Gianasso), quindi alla Scuola Tecnica Leonardo da Vinci per il «corso superiore» ove nel 1926 consegue l'abilitazione tecnica nell'indirizzo commerciale: l'attuale diploma di ragioneria.

In questi anni il capofamiglia cambia più volte lavoro (caffettiere, portinaio di una clinica chirurgica, commerciante) e residenza (via Fontana 10, via Massimo d'Azeglio 6, via Antica Zecca 6, corso Alessandria 14, ove ha anche la sede la bottega di commestibili di cui è titolare).



La famiglia di Mario Bergoglio in Argentina

## FABBRICA ARTIGIANA CANDELE IN CERA

Articoli per chiese, ceroni liturgici, ceri, candele, idee regalo, bomboniere, illuminazione per esterno miscele, incensi e resine

CERERIA ASTI CERA CREAZIONE FORME ARTISTICHE -  
STRADA POZZO N° 5 - 14010 -  
CELLE ENOMONDO D'ASTI  
TELEFONO E FAX 0141.205587  
E-MAIL: INFO@ASTICERA.IT



CERERIA  
Asticera  
Creazione Forme Artistiche



CERO CONSEGNATO A PAPA FRANCESCO IL 23 APRILE 2013  
E COLLOCATO NELLA CHIESA DI SANTA MARTA A ROMA

Il 14 aprile a Caniglie per realizzare un Centro

## L'attività del comitato "Papa Francesco Asti"



I componenti del comitato: da sin. Andrea Cerrato, Guido Sodano, il vescovo, Davide Arri, Mariangela Cotto e don Dino Barberis

In occasione del 1° anno di Pontificato di Papa Bergoglio, si è riunito presso la sua sede in Vescovado il "Comitato Papa Francesco Asti" per un aggiornamento delle attività a un anno dalla sua nascita. Diversi sono stati gli argomenti: punto di condivisione è stata la preziosa collaborazione di "Asti Ali e Radici- Astigiani nel mondo" che, attraverso il sito internet ([www.aliradici.it](http://www.aliradici.it)) e la pagina Facebook, ha intensificato il numero dei contatti con gli astigiani in terre straniere.

"Del lavoro è stato fatto, ma siamo solo all'inizio del cammino" - afferma Guido Sodano, Presidente del Comitato. "Durante questo anno, abbiamo raccolto diverso materiale religioso e spirituale del Papa, tra cui suoi scritti, pensieri, riflessioni, interviste, che desideriamo elaborare per la creazione di un percorso devzionale per i pellegrini che verranno a visitare i luoghi di origine del Santo Padre. Ci piacerebbe che questo sentiero iniziasse la sua strada, per esempio, dalla Chiesa di Caniglie per raggiungere poi la casa paterna."

"Il prossimo 14 aprile inoltre - ricorda Mariangela Cotto, vice Presidente del Comitato - verrà organizzato, alla presenza del nostro Vescovo, Francesco Ravinale, un incontro conoscitivo presso la parrocchia di Caniglie per coinvolgere la popolazione nella realizzazione di un Centro di Documentazio-

ne della famiglia Bergoglio. Per tale attuazione, ricordiamo che un grande contributo è stato dato anche dal Comune e dal nostro Sindaco, che durante la visita a Papa Francesco nel 23 settembre u.s., ha presentato le pagelle del papà del Santo Padre, documenti storici e una ricerca

topografica sui luoghi vissuti dalla famiglia."

Per informazioni: Guido Sodano, Manuela Bocco Ghibaudi - email: [info@papafrancescoasti.org](mailto:info@papafrancescoasti.org), [aliradici2013@gmail.com](mailto:aliradici2013@gmail.com); sito: [www.papafrancescoasti.org](http://www.papafrancescoasti.org); [www.astialiradici.it](http://www.astialiradici.it); [www.astigianinelmondo.it](http://www.astigianinelmondo.it)



Delegazione astigiana in visita a Roma l'anno scorso

Ad Asti negli anni 1920

## Quando nonna e papà militavano nell'Azione Cattolica



All'inizio di gennaio 2014, il nostro collaboratore Stefano Masino, su incarico del direttore Vittorio Croce, svolge una ricerca approfondita nell'archivio storico della Gazzetta d'Asti.

Nei fogli antichi del settimanale diocesano, fondato nel 1899, vengono trovate conferme sull'opera di Rosina Bergoglio (fu dirigente dell'Ufici di Asti negli anni Venti), amata nonna del Santo Padre, ma emerge una notizia sorprendente: Mario Bergoglio, figlio di Rosa e futuro papà del pontefice, era anch'egli, sulle orme della madre, iscritto alla Federazione Giovanile Diocesana.

All'età di 17 anni, non ancora diplomato, tenne alla Fulgor di Asti una conferenza sul Papato. Iscritto al circolo San Martino di Asti, Mario Bergoglio ha la delega per due attività: la Gara catechistica diocesana e la Giornata universitaria.



Mario Bergoglio

Tale scoperta viene rilanciata dai media nazionali e stranieri, tra cui L'Osservatore Romano e la rivista tedesca Der Spiegel.

### IL NOME FRANCESCO

Il primo Papa a chiamarsi Francesco, come il poverello di Assisi. Fin dalla sua prima apparizione appena eletto ha stupito il mondo con il suo stile "normale". Saluta la folla con un «Buona sera» e chiede al popolo di pregare per lui.



## Alloggia a Santa Marta: non mi vedo un prete solo



Una scelta dei primissimi giorni di pontificato è stata quella di non trasferirsi nell'appartamento pontificio. Francesco resta a Santa Marta, come alla casa del clero di via della Scrofa, alloggiava abitualmente durante i suoi soggiorni romani, e dove aveva abitato nei giorni precedenti il Conclave.

«Ho scelto di abitare qui - ha spiegato in una intervista a "La Civiltà Cattolica" - perché ho bisogno di vivere la mia vita insieme agli altri. Una cosa per me davvero fondamentale è la comunità.

Cercavo sempre una comunità. Io non mi vedevo prete solo: ho bisogno di comunità».

> St. M.

### IL NONNO GIOVANNI A BRICCO MARMORITO

L'elezione di Bergoglio porta gioia al cuore di tutti gli astigiani.

Nella mattina del 14 marzo 2013 il Bricco Marmorito, in territorio della parrocchia di Portacomaro Stazione, viene preso d'assalto dagli inviati di giornali, radio e televisioni. La famiglia di Papa Francesco ha le sue radici lì: nel 1854 il nonno Giovanni Angelo Bergoglio, con altri due fratelli, acquistò la cascina Marmorito, che in seguito sarà battezzata il bricco dei Bergoglio.



### L'ANNUNCIO DELLA VISITA AD ASTI

Il direttore della sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi, annuncia ufficialmente che il santo padre «verrà ad Asti, nella terra di origine della famiglia» nel 2014. Addirittura la visita nella nostra città e diocesi è al primo posto nelle priorità dell'anno, addirittura prima del viaggio in Terra Santa.



### LE COPERTINE



PROTESI ACUSTICHE DI ULTIMA GENERAZIONE PER 30 GIORNI IN PROVA GRATIS

CONVENZIONATO ASL  
**DIGIFON**

di RAINERO DOTT. STEFANO

GALLERIA ARGENTA, 5 - ASTI - TEL/FAX 0141 354213

Tra l'indimenticabile folla di Copocabana

## Alle giornate di Rio de Janeiro anche 23 giovani astigiani



Durante le giornate a Rio (Brasile) il Papa ha percorso il lungomare di Copacabana con una camionetta bianca senza vetri anti-proiettile, aperta, per potersi sporgere in continuazione, toccare mani, ricevere omaggi, salutare i bambini. La folla di giovani della GMG ha preso a gettare in direzione del Papa cappellini, sciarpe, lettere, bandiere, rosari, che al termine del percorso letteralmente riempivano la papamobile. E durante un tragitto il Papa ha anche sorvegliato un po' di mate - l'infuso di erbe molto diffuso in Argentina - che gli veniva offerto da alcuni giovani. A Buenos Aires, anche quando andava a far visita i suoi preti nelle *villas miserias*, le baraccopoli della città segnate da povertà, violenza, tossicodipendenza, il futuro Papa c'è sempre andato da solo, senza scorte o accompagnatori né particolari precauzioni per la sua sicurezza.

Prima di ripartire per Roma, intervistato dalla Tv brasiliana "Globo", Francesco ha spiegato: «Io non ho paura. Sono incosciente, ma non ho paura. So che nessuno muore durante i vespri».

### L'INSEPARABILE BORSA DI PELLE



Due immagini, in particolare, resteranno impresse di quella GMG.

La mattina del 22 luglio 2013, al momento della partenza del volo per Rio de Janeiro all'aeroporto di Fiumicino, Francesco si è presentato portando con sé una borsa di pelle nera, il suo bagaglio a mano. La settimana dopo, non appena lasciato il Brasile per ritornare a Roma, un giornalista domanda a Bergoglio perché la portasse personalmente e che cosa ci fosse in quella borsa: «C'è il rasoio, c'è il breviario, c'è l'agenda, c'è un libro da leggere - risponde - Io sempre sono andato con la borsa quando viaggio».

Migliaia di giovani partecipano alla messa celebrata dal Papa per la chiusura della 28ª Giornata Mondiale della Gioventù sulla spiaggia più famosa dell'America Latina.

Il Pontefice reclama «cristiani autentici, non di facciata» e benedice i «giovani che in tante parti del mondo sono usciti per le strade per esprimere il desiderio di una società giusta e fraterna». Esorta i ragazzi ad andare nelle «periferie esistenziali», li sprona a mettere a disposizione la loro energia e creatività. «Gesù, la Chiesa e il Papa contano su di voi».

Impiantato nel maggio 2013 a Portacomaro

## Una vigna di Grignolino per Bergoglio

Voluta dal sindaco a due chilometri dal Bricco Marmorito

La nuova vigna di Grignolino, impiantata nel maggio 2013, nell'area sottostante la Casa di Riposo di Portacomaro di proprietà del Comune, sarà dedicata a Papa Francesco.

Lo annuncia il Sindaco Valter Pierini in occasione del primo anniversario dell'elezione del Pontefice avvenuta il 13 marzo scorso.

«Un giorno e una notte indimenticabili. - sottolinea il Sindaco - Avevamo appena concluso la riunione per definire il progetto di recupero ambientale e di mettere a dimora una nuova vigna in vista di Expo2015, quando apprendemmo della fumata bianca. Non potevamo immaginare che, pochi minuti dopo, il nome del nostro pa-



Valter Pierini

ese sarebbe stato proiettato nella storia dall'elezione di un Papa "venuto dalla fine del mondo".

Con Valter Pierini c'erano, quel pomeriggio, Alessandro Durando, Riccar-



Don Andrea Ferrero

do Durando e Carlo Cerato con Roberto Gino e Luca Primiano coordinatori del progetto. Le barbatelle sono state poi messe a dimora a fine aprile: per ora sono 1500, mentre prosegue il lavoro di bonifica e ripulitura dell'area circostante, incolta dalla fine degli anni 70, quando fu costruita la Casa di Riposo.

I lavori finora sono stati effettuati da volontari, sia per quanto riguarda i trattamenti che per la disinfezione dalle erbacce. In primavera sarà completato l'impianto.

Intanto, con l'annuncio della dedica a Papa Francesco (tra l'altro la nuova vigna di grignolino dista meno di due chilometri da Bricco Marmorito, località in cui sorge la ormai famosissima casa dei nonni di Papa Francesco), sta per partire, mediante l'utilizzo di mezzi di comunicazione tradizionali e di social network, una campagna di promozione dell'iniziativa e di raccolta fondi denominata "adotta una vite": fondi che saranno utilizzati per sviluppare e gestire il progetto e per l'acquisto di voucher lavoro con cui retribuire persone da impiegare in lavori socialmente utili di bonifica e di valorizzazione ambientale nell'ambito di un progetto che mira a valorizzare, anche dal punto di vista turistico, la zona di origine del Pontefice.

L'area in cui crescerà la vigna è destinata a diventare meta di passeggiate e attività ricreative nel verde, a poca distanza dagli impianti sportivi comunali e dalla zona del Rio dove sono attivi campi di beach volley.

Il vigneto sarà gestito secondo i criteri dell'agricoltura sostenibile e della green economy e il vino prodotto sarà destinato a ulteriori raccolte fondi da utilizzare per iniziative di interesse sociale, d'intesa con il Comitato Papa Francesco, istituito ad Asti per iniziativa del Vescovo Monsignor Francesco Ravinale.

La prima vendemmia è prevista per il settembre 2015, anno dell'ostensione eccezionale della Sacra Sindone, del bicentenario della nascita di Don Bosco e di Expo2015.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio dell'Associazione Nazionale Città del vino e si avvarrà della collaborazione di soggetti sia pubblici che privati in stretto contatto con il mondo della scuola e dell'Università.

Più volte ricordata dal nipote

## Nonna Rosa Vassallo tanto amata dal papa

La prima volta è accaduto durante l'omelia della Domenica delle Palme, quando Bergoglio, dopo aver citato tra le «ferite» che «il male infligge all'umanità» anche la «sete di denaro» ha detto: «Mia nonna diceva sempre a noi bambini: il sudario non ha tasche!». Gli averi accumulati li dobbiamo lasciare, non ci accompagnano nell'ultimo viaggio («In Paradiso non si va in carrozza» - diceva Don Bosco). Così, fatto alquanto inusuale per una messa papale, anche la nonna del Pon-



tefice si conquistava una citazione nell'omelia.

Il 3 maggio 2013 Francesco è tornato a citare la nonna in un'omelia della messa quotidiana celebrata a Santa Marta. Ha ricordato che era stata lei a trasmettergli la fede nella Resurrezione.

Ogni anno nonna Rosa accompagnava i nipoti alla "Processione delle candele". «Alla fine della processione - ricorda sempre - arrivava il Cristo giacente e la nonna ci faceva inginocchiare e diceva a noi bambini: "Guardate, è morto, ma domani sarà risorto!"».

## Dott. Renato Gatto

SPECIALISTA:

MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - RADIOLOGIA

GIÀ PRIMARIO FISIATRA

AZIENDA OSPEDALIERA ALESSANDRIA

DOCENTE:

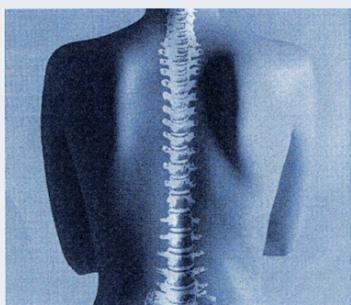
MASTER II LIVELLO MEDICINA

MANUALE UNIVERSITÀ

LA SAPIENZA DI ROMA



Consigli posturali



CELL. 339.4473050 - renatogatto@libero.it

STUDIO MEDICO:

VIA GIOBERT, 17 - ASTI - TEL. 346.4011218

STUDIO MEDICO:

VIA PLANA, 19 - ALESSANDRIA

CLINICA SANTA RITA:

VIA DELL'AERONAUTICA, 14/16 - VERCELLI

TEL. 0161.2221

## FOTO RICORDO DI UN ANNO DI VISITE ROMANE



Il vescovo Francesco Ravinale e il papa Francesco Bergoglio



Portacomaresi in visita a Piazza San Pietro



Con la famiglia di Piero Bergoglio da Montechiaro



Con il card. Angelo Sodano



Con Orsola Appendino e Marco Rebaudengo



Con il sindaco di Asti Brignolo



Con il pittore Rabino di Montaldo

CONTINUA DALLA 1°

## La novità di un anno

Abbiamo ormai rintracciato tutta la sua parentela e ricostruito la genealogia Bergoglio. Ma anche, recentissimamente, la discendenza "cattolica" astigiana della famiglia del papa, quella militanza pugnace nell'Azione Cattolica della nonna Rosa Vassallo, per noi Rosina Bergoglio, e del figlio Mario, poi padre di papa Francesco. Quell'Azione Cattolica astigiana degli anni 1918-1929 che nonna Rosa porterà nel cuore anche in Argentina conservandone l'iscrizione anche "dalla fine del mondo".

Ci ha fatto estremamente piacere scoprire dalle pagine della Gazzetta d'Asti, attentamente sfogliate da Stefano Masino e inviate puntualmente anche al papa, che la sua parentela astigiana non è stata soltanto genealogia del sangue ma anche dello spirito. Non è, mi pare, cosa da poco. Cosa che va ad aggiungersi alla prima rilevezione ricavata dalla storia della famiglia Bergoglio.

Una famiglia che cambiava residenza ad ogni generazione, da Schierano a Montechiaro, a Portacomaro, a Torino, ad Asti, in Argentina. Gente intraprendente che "si buttava", laboriosa e ottimista. Virtù nelle quali amiamo ritrovarci come gente astigiana, sperando di esserne degni eredi. O almeno sforzandoci di esserlo di più. Anche sullo scorta dello stimolo sorridente di papa Francesco, al secolo Jorge Mario Bergoglio.

&gt; C.V.

**Opera** RESIDENZE PER ANZIANI **Socialcoop** Consorzio Cooperativo Sociale

**RESIDENZA SEBASTIANO RINETTI**

**Presidio geriatrico R.S.A. Dott. Rinetti**

Via Dr. Rinetti, 49  
MONTEMAGNO (ASTI)  
Tel e Fax 0141.653902  
E-mail: dott.rinetti@socialcoop.it

*La serenità di sentirsi come a casa*  
*Socialità e condivisione*

La tranquillità di un'assistenza altamente personalizzata è la caratteristica che rende le residenze Opera strutture in grado di offrire tutela e sicurezza di alto livello sia per lunghe degenze che per brevi soggiorni.

La Residenza dispone di 64 posti letto in camere singole o doppie tutte munite di bagno privato, di cui 52 per le non autosufficienti e 12 per parzialmente e autosufficienti.

Ampio giardino, locale di fisioterapia e animazione, cucina interna, cappella e soggiorni completano le dotazioni della residenza.

Accreditata con le ASL Regione Piemonte  
Convenzionata con l'ASL di Asti

servizio di cortesia  
Numero Verde  
**800 905 466**

**TUV SUD** ISO 9001

**LABORATORIO GRUPPO LITURGICO**

Da oltre 50 anni maestri d'arte sacra

**LABORATORIO GRUPPO LITURGICO**  
14015 San Damiano d'Asti - AT  
Tel. 0141 975139 - 0141 980705  
Fax 0141 982704 - Via Lourdes 21  
info@gruppoliturgico.com  
www.gruppoliturgico.com